

Oggetto: Domanda di partecipazione al bando per l'accesso al fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli

DICHIARAZIONE DELL'INQUILINO

DICHIARAZIONE DELL'INQUILINO	
Cognome:	Nome:
Data Nascita:	Comune Nascita:
Comune Residenza:	Cap:
Via/Piazza N.:	Recapito Telefonico Fisso/Mobile:
Codice Fiscale:	

NUCLEO FAMILIARE DEL RICHIEDENTE		
Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Grado di parentela con il richiedente

Il/la sottoscritto/a _____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28.12.2000, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

- di essere cittadino/a italiano/a;
- di essere cittadino/a di un Paese dell'U.E. diverso dall'Italia;
- di essere cittadino/a di un Paese non appartenente all'U.E. con regolare permesso di soggiorno;
- di avere un reddito I.S.E. non superiore ad euro 35.000,00 e precisamente € _____;
- di possedere un reddito derivante da regolare attività lavorativa con un valore I.S.E.E. non superiore ad euro 26.000,00 e precisamente € _____;
- di essere titolare di un contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato con un canone annuo pari ad € _____ (sono esclusi gli immobili appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9 e gli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinati all'assistenza abitativa) e di risiedere nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio da almeno un anno sito in Via _____;
- di essere destinatario di un atto di intimazione di sfratto per morosità, con citazione per la convalida;
- di aver ricevuto citazione per la convalida in data _____;
- di non aver ricevuto citazione per la convalida, ma di aver subito, in ragione dell'emergenza COVID-19, una perdita del proprio reddito ai fini IRPEF superiore al 25%. La riduzione del reddito di cui sopra può essere certificata attraverso l'ISEE corrente o mediante il confronto tra l'imponibile complessivo derivante dalle dichiarazioni fiscali 2021/2020;
- di percepire il reddito di cittadinanza dalla data _____ per un importo totale mensile di € _____ e che la quota destinata all'affitto è pari ad € _____;

- di non essere titolare, unitamente ai componenti il nucleo familiare, di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nella provincia di residenza di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare;
- di essersi trovato, successivamente alla stipula del contratto di locazione, nell'impossibilità di corrispondere il canone locativo per una delle seguenti cause:
 - perdita del lavoro per licenziamento;
 - accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;
 - cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale;
 - mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;
 - cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;
 - malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche.

RICHIEDE

L'erogazione del contributo destinato agli inquilini morosi incolpevoli previsto con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibile al fine di:

- Sanare la morosità incolpevole accertata dal Comune, qualora il periodo residuo del contratto non sia inferiore ad anni due, con contestuale rinuncia all'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile;
- Ristorare la proprietà dei canoni corrispondenti alle mensilità di differimento, qualora il proprietario dell'alloggio consenta il differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile per il tempo necessario a trovare un'adeguata soluzione abitativa;
- Consentire il versamento del deposito cauzionale in caso di stipula di un nuovo contratto di locazione;
- Assicurare il versamento di un numero di mensilità in caso di stipula di un nuovo contratto di locazione a canone concordato;
- Sanare, anche in parte, la morosità sulla base delle mensilità dichiarate, come da atto di intimazione di sfratto, avendo subito, in ragione dell'emergenza COVID-19, una perdita del proprio reddito ai fini IRPEF superiore al 25% (pur non essendo destinatario di provvedimento esecutivo di sfratto);

DICHIARA INOLTRE

1. Di essere a conoscenza che, in caso accoglimento della domanda, il contributo erogato, sarà liquidato unicamente e direttamente al proprietario dell'alloggio oggetto del contratto di locazione;
2. Di essere a conoscenza che, in caso di accertamento di false dichiarazioni, il contributo non sarà concesso e si darà seguito alle opportune azioni sanzionatorie previste dalla legge;
3. Di aver preso piena conoscenza di tutte le norme, le condizioni ed i criteri stabiliti per l'erogazione del contributo;
4. Che tutte le comunicazioni che lo riguardano relative alla presente domanda, siano effettuate al seguente indirizzo (compilare soltanto se l'indirizzo è diverso da quello indicato nella prima pagina):

Indirizzo _____
 Comune _____ Prov. _____
 C.A.P. _____ Numero di telefono _____

Ogni variazione di indirizzo o numero telefonico, avvenuta dopo l'inoltro della domanda, dovrà essere comunicata a cura del richiedente presso gli uffici preposti del Comune.

ALLEGA

Copia dei seguenti documenti:

- Documento di identità in corso di validità;
- Permesso di soggiorno o carta di soggiorno (per gli inquilini cittadini extracomunitari);
- Contratto di locazione ad uso abitativo, relativo all'alloggio oggetto dello sfratto, regolarmente registrato ed intestato al richiedente;
- Attestazione ISE ed ISEE ordinario o corrente;

- Copia del provvedimento di sfratto per morosità con citazione per la convalida ed eventuale dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, che a seguito dello sfratto è stato stipulato un nuovo contratto di locazione a canone concordato;
- Copia della lettera di diffida trasmessa con raccomandata A/R o per PEC in data anteriore al 30 giugno 2021 (per il solo anno 2021);
- Documentazione comprovante la perdita o la sensibile diminuzione della capacità reddituale, a titolo esemplificativo:
 - attestazione di licenziamento, di accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro, cassa integrazione ordinaria, straordinaria, mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici, attestazione di cessazione di attività libero, professionali o imprese registrate;
 - eventuale attestazione di malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare resa dal medico curante o dalla ASL di appartenenza;
 - eventuale copia di sentenza di separazione legale;
 - documentazione attestante, solo per l'anno 2021, di aver subito in ragione dell'emergenza Covid 19 una perdita del proprio reddito ai fini IRPEF superiore al 25%. Stante il protrarsi dell'emergenza epidemiologica, la riduzione del reddito di cui sopra può essere certificata attraverso l'ISEE corrente o mediante il confronto tra l'imponibile complessivo derivante dalle dichiarazioni fiscali 2021/2020.
- Dichiarazione del proprietario dell'immobile ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000;
- Ogni ulteriore documentazione idonea a dimostrare il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui al punto 2;

Luogo e data

Firma
